



Provincia Autonoma di Trento

# PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE

## per la XIV legislatura

*slide di sintesi*

26 marzo 2010

# Il Programma di sviluppo provinciale (PSP)

*Art. 7 L.P. 4 del 1996*

È un documento di legislatura con cui la Giunta provinciale determina gli **obiettivi** e delinea gli **interventi**

per lo sviluppo economico

per il riequilibrio sociale

per gli assetti territoriali

# I contenuti del PSP

*Art. 8 L.P. 4 del 1996*

- **L'analisi della situazione economica e sociale**, con evidenza dei punti di forza e di debolezza del sistema provinciale
- La descrizione del **quadro finanziario**, con particolare riferimento alle risorse mobilitabili
- I principi generali dell'azione provinciale per gli obiettivi di sviluppo
- Le **aree strategiche per lo sviluppo (ASSI)**, con la definizione di obiettivi, priorità di intervento e criteri realizzativi
- Le eventuali iniziative di carattere intersettoriale, da attuare mediante progetti

# L'efficacia del PSP

*Art. 10 L.P. 4 del 1996*

## **Indirizzo, prescrizione e vincolo**

- per le attività della Provincia e degli enti dipendenti
- per le funzioni delegate dalla Provincia agli enti locali

## **Indirizzo**

- per gli strumenti di programmazione delle comunità e per le attività degli altri enti pubblici

## **Quadro di riferimento**

- per le attività proprie delle amministrazioni pubbliche e per l'attività economica privata, nell'ambito delle materie di competenza provinciale
- per gli strumenti di programmazione finanziaria della Provincia

# L'iter di formazione del nuovo PSP

Elaborazione dello Schema di PSP con il supporto del Comitato per lo sviluppo provinciale e attraverso forme di concertazione con le forze economiche e sociali



Approvazione dello  
**SCHEMA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO per la XIV legislatura**  
(del. G.P. n. 2608 del 30 ottobre 2009)  
e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione T.A.A.



Trasmissione al Consiglio provinciale e deposito per la consultazione presso la Provincia, i Comuni, i Comprensori, le Comunità per 30 giorni successivi alla data di pubblicazione



Raccolta delle osservazioni e proposte pervenute, trasmissione al Consiglio e  
**parere favorevole della Commissione consiliare**



Approvazione in via definitiva del  
**PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE per la XIV legislatura**  
da parte della Giunta provinciale il 26 marzo 2010

# Dallo Schema del nuovo PSP...

(30 ottobre 2009)

Lo **Schema di PSP per la XIV legislatura**, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2608 del 30 ottobre 2009, è stato redatto

- con il **supporto del Comitato per lo sviluppo provinciale**
- sulla base di una **forte interazione con la Giunta provinciale, i Dirigenti generali, le forze economiche e sociali.**

Il documento è stato infatti elaborato tenendo conto delle proposte ed osservazioni presentate dalle forze economiche e sociali e dal Consiglio delle autonomie

- sia in occasione degli **approfondimenti sui temi strategici** per le politiche di sviluppo provinciale
- sia in occasione degli **incontri per la condivisione della manovra di bilancio 2010-2012**

# ...al PSP definitivo (26 marzo 2010)

La Giunta provinciale ha approvato, il 26 marzo 2010, il testo definitivo del PSP.

Le modifiche e/o integrazioni allo Schema di Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura sono riconducibili alle seguenti motivazioni:

- **Recepimento di osservazioni e proposte** presentate da soggetti esterni alla Provincia, a seguito della procedura di consultazione pubblica prevista dalla legge sulla programmazione provinciale (L.P. n. 4 del 1996), come specificato nella "Nota tecnica di valutazione delle osservazioni e proposte" inviata al Consiglio provinciale
- Specificazioni e puntualizzazioni di azioni strategiche in **coerenza con i contenuti del Protocollo d'intesa** siglato il 10 dicembre 2009 con le parti economiche e sociali
- Adeguamento di alcune parti del documento al fine di tener conto dell' accordo fra la Provincia e lo Stato sul **federalismo fiscale** sottoscritto il 30 novembre 2009 e delle **nuove competenze** acquisite dalla Provincia in materia di ammortizzatori sociali e università
- Recepimento delle **indicazioni della Prima Commissione consiliare**, con l'introduzione nel documento dello specifico riferimento alla legge provinciale 9 marzo 2010, n.5 "Il Trentino per la protezione del clima".

# Il quadro programmatico generale

Lo Schema di PSP per la XIV legislatura

- si basa su un forte **raccordo con il Programma di legislatura** del Presidente
- ha costituito il **quadro di riferimento per l'impostazione programmatica** della manovra di bilancio 2010 – 2012 e dell'intera legislatura. In particolare, è declinato nella Relazione programmatico – finanziaria che specifica gli interventi attuativi del PSP per il periodo di durata del bilancio pluriennale
- si è tradotto, con riferimento alle azioni a maggior impatto anticongiunturale, nel **Protocollo con le parti economiche e sociali** sottoscritto il 10 dicembre 2009

# Il protocollo di intesa con le parti economiche e sociali

Le azioni prioritarie del nuovo Programma di sviluppo provinciale **che condividono rilevanza strutturale e impatto anticongiunturale** e, in particolare, quelle che favoriscono il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e il sostegno alle misure di protezione dal rischio di perdita del posto di lavoro sono inserite nel

## **Protocollo con le parti economiche e sociali**

sottoscritto il 10 dicembre scorso per l'attuazione dei seguenti Patti:

- **PATTO PER LA QUALITÀ SOCIALE**, finalizzato ad aumentare la coesione sociale
- **PATTO PER LA QUALIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI** necessarie per i servizi di pubblico interesse, che sappia coniugare qualità e sostenibilità finanziaria
- **PATTO PER LA CREAZIONE DI VALORE CON AZIONI DI SISTEMA**, riferito sia alla pubblica amministrazione sia alle forze sociali, al sistema delle imprese e ai soggetti della comunità, al fine di aumentare la capacità competitiva del territorio

# La novità di impostazione del nuovo PSP

Per assicurare che il Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura sia più incisivo nei contenuti e di più agevole lettura sono state introdotte le seguenti novità:

- la definizione di un documento programmatico in **forma più snella** rispetto ai precedenti
- la possibilità di **successive integrazioni con approfondimenti su temi strategici**, che richiedono specifiche analisi e valutazioni

Al fine di supportare questa nuova impostazione del documento, la legge finanziaria per il 2010 ha apportato delle specifiche modifiche alla legge sulla programmazione provinciale

# La strategia del nuovo PSP

Il PSP per la XIV legislatura si pone l'obiettivo di

**definire le strategie e le azioni innovative di natura strutturale volte a:**

- **promuovere uno sviluppo locale duraturo e sostenibile**, avendo a riferimento le migliori *performance* europee, al fine di:
  - aumentare e consolidare la competitività del sistema produttivo
  - rafforzare la coesione sociale
  - accrescere l'attrattività territoriale
- **favorire la rapida uscita dalla crisi** creando le condizioni per agganciare la prossima ripresa economica

A tale fine, anche per minimizzare le risorse pubbliche necessarie, occorre assicurare **l'integrazione delle politiche e la ricerca delle massime sinergie di azione** tra le diverse strutture dell'Amministrazione e con le istituzioni pubbliche e private, i cittadini, le imprese

# Il tema di fondo del nuovo PSP

Tema centrale del PSP è il nuovo concetto, utilizzato dall'OCSE e dall'Unione europea, del **capitale territoriale**, inteso come insieme di risorse – materiali, immateriali e umane – di beni pubblici e di competenze private, di reti di cooperazione e di valori di socialità accumulati nel tempo su cui si fondano il benessere e il potenziale di sviluppo futuro di un territorio.

Il Trentino dispone di un'elevata dotazione di capitale territoriale che tuttavia non è adeguatamente sfruttata. È pertanto necessario:

- **valorizzare** al meglio il capitale territoriale esistente
- **completare l'accumulazione** del capitale territoriale per colmare le carenze ancora presenti e per corrispondere a nuove esigenze
- **garantire la manutenzione e la riproduzione** del capitale territoriale nel tempo

# L'analisi di contesto per il nuovo PSP

## L'analisi congiunturale

La definizione del nuovo PSP si colloca in un contesto caratterizzato da una fase congiunturale negativa anche in conseguenza della **crisi finanziaria ed economica** in atto.

## I punti di forza e di debolezza strutturali

Il Trentino, raffrontato con le altre Regioni italiane e con L'Europa a 15, è comunque caratterizzato da **elevati livelli di benessere e di qualità della vita** e da una buona situazione sociale e del mercato del lavoro.

Per contro, si registrano **tassi di crescita economica non soddisfacenti**.

# La situazione economica

In via generale, il Trentino è caratterizzato da:

## Punti di forza

- elevati livelli di benessere
- buon livello di occupazione
- bassi tassi di disoccupazione
- elevati livelli di risparmio
- alti livelli di innovazione di processo

## Punti di debolezza

- lenta dinamica della produttività e bassa crescita economica
- contenuti livelli di esportazioni
- piccola dimensione aziendale
- bassi livelli di innovazione di prodotto

INDICATORI	TRENTINO	ITALIA	EU15
PIL pro capite Euro (2006)	29.500	25.100	27.970
Variazione del PIL pro-capite (2001-2006) %	10,9	14,6	16,9
Variazione del PIL (2001-2006) %	12,3	14,4	14,2
Tasso di disoccupazione (2008) %	3,3	6,7	7,1

# La situazione sociale

In via generale, il Trentino è caratterizzato da:

## Punti di forza

- elevati standard di qualità della vita
- elevato grado di coesione e solidarietà sociale
- buoni livelli di scolarizzazione
- tensioni contenute nella struttura demografica con bassa crescita del rapporto di dipendenza degli anziani

## Punti di debolezza

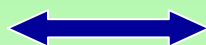
- difficoltà dei giovani nell'assunzione dei ruoli adulti
- non adeguata dotazione di servizi sociali orientati alla conciliazione

INDICATORI	TRENTINO	ITALIA	EU15
Famiglie sotto la soglia di povertà (2008) %	3,1	10,7	n.d.
Tasso di partecipazione alla secondaria superiore (2006/2007) %	98,7	92,5	n.d.

# Gli assi strategici del nuovo PSP

Gli assi strategici e i principali ambiti di intervento sono:

## ASSI STRATEGICI



## AMBITI PRINCIPALI

- capitale umano
- capitale produttivo
- capitale sociale e welfare
- capitale identitario e culturale
- capitale ambientale e infrastrutturale
- capitale istituzionale e partecipativo

istruzione, ricerca, società dell'informazione  
imprese, lavoro, ricerca e innovazione  
welfare (benessere sociale, casa, salute) e capitale sociale  
cultura, identità, minoranze linguistiche, paesaggio  
ambiente, foreste, territorio, urbanistica, infrastrutture per la mobilità, l'energia e le ICT  
riforma istituzionale, riforma Statuto, democrazia partecipata, efficienza ed efficacia della PA

Il capitolo finale, dedicato alle **risorse finanziarie**, contiene l'analisi del quadro delle risorse, anche a seguito dell'accordo sul federalismo fiscale, l'individuazione delle criticità, la definizione di strategie ed azioni sul versante della spesa

# Asse 1

## Capitale umano

Per assicurare la conservazione e l'incremento del capitale umano, variabile cruciale per lo sviluppo dell'economia e per la crescita culturale della collettività, occorre attivare un insieme di misure e interventi, in particolare:

- nel comparto **dell'istruzione e della formazione**, per migliorare le opportunità di accesso ai vari rami e livelli dell'istruzione post obbligo, migliorare la qualità degli apprendimenti e la preparazione degli insegnanti, rafforzare il ruolo dei dirigenti scolastici, dare attuazione alle nuove competenze in materia di università
- nel **sistema della ricerca**, puntando alla costruzione di un Sistema trentino della ricerca integrato nella rete europea ed internazionale e focalizzato su selezionate aree conoscitive, migliorando il coordinamento tra Università e Fondazioni e stimolando il riequilibrio tra investimento pubblico e privato
- a sostegno dello **sviluppo delle tecnologie informatiche e della comunicazione**, per favorire la partecipazione non discriminata dell'intera popolazione alla società dell'informazione

# Istruzione e formazione

## Principali azioni strategiche

- Completare la revisione dei piani di studio prevedendo, in particolare, lo sviluppo delle competenze trasversali e delle capacità logico-deduttive, nonché un incremento del livello di preparazione garantito dal biennio iniziale dei rami tecnici e professionali della secondaria superiore e della formazione professionale
- Ridefinire e ampliare il ruolo della formazione professionale e dell'Alta formazione, al fine di facilitare la transizione tra la scuola e il mondo del lavoro
- Adottare un nuovo sistema di monitoraggio delle competenze degli studenti utilizzando test standardizzati identici su tutto il territorio provinciale
- Rivedere il modello di formazione iniziale degli insegnanti e sperimentare nuove procedure di assunzione e l'introduzione di periodiche valutazioni oggettive delle prestazioni professionali degli insegnanti

*Segue*

# Istruzione e formazione

## Principali azioni strategiche

- Accrescere l'autonomia decisionale dei dirigenti scolastici e il coordinamento con la Provincia. Accrescere l'autonomia decisionale dei dirigenti scolastici e il coordinamento con la Provincia
- Consolidare le misure per il diritto allo studio a vantaggio dei figli meritevoli dei ceti meno abbienti
- Favorire l'internazionalizzazione del capitale umano attraverso il sostegno alle esperienze di studio e formazione professionale all'estero dei giovani e il potenziamento della presenza dei lettori di madre lingua
- Dare attuazione alle nuove competenze in materia di Università attribuite alla Provincia, nell'ambito dell'accordo con lo Stato per l'attuazione del federalismo
- Rivedere le finalità formative della scuola dell'infanzia espandendo la componente formativa

# Ricerca

## Principali azioni strategiche

- Promuovere la costituzione e il consolidamento del Sistema trentino della ricerca anche attraverso un adeguamento della normativa provinciale e dei relativi strumenti attuativi
- Sviluppare una migliore integrazione tra Università e Fondazioni nella ricerca e in altre attività ad alta intensità d'uso di capitale umano
- Definire un Accordo di programma quadro tra Provincia, Università e Fondazioni Mach e Kessler, per individuare in modo coordinato le linee/aree della ricerca in ambito provinciale in grado di produrre risultati di rilevanza internazionale, nonché le modalità di cooperazione tra i diversi enti
- Favorire il radicamento europeo – anche in ambito Euregio - dell'alta formazione e della ricerca
- Qualificare ulteriormente gli investimenti pubblici nella ricerca e rafforzare la cooperazione con le imprese private

# Società dell'informazione (per lo sviluppo del capitale umano e per la P.A.)

## Principali azioni strategiche

- Promuovere progetti di modernizzazione della pubblica amministrazione, sia attraverso un uso intensivo delle ICT, sia attraverso innovazioni nelle modalità procedurali ed organizzative, con particolare riferimento alla sicurezza, alla gestione dei documenti, all'identità in rete, all'archiviazione di documentazione dematerializzata
- Armonizzare il sistema degli strumenti ICT presenti in Provincia, attraverso la definizione di modelli e regole, nonché l'indicazione di formati di interscambio e protocolli condivisi tra i diversi soggetti sul territorio
- Individuare, quali aree prioritarie di sviluppo del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, la valorizzazione della storia e dell'identità del territorio (come la gestione e la tutela del patrimonio ambientale) e le tematiche sociali, assistenziali e sanitarie

*Segue*

# Società dell'informazione (per lo sviluppo del capitale umano e per la P.A.)

## Principali azioni strategiche

- Realizzare un centro unico di gestione dei dati (data center) a servizio del sistema ICT, in modo da migliorare il sistema in rete delle Pubbliche Amministrazioni al servizio dei cittadini
- Proseguire nell'attuazione ed estendere il sistema di accentramento dei dati e delle informazioni attraverso l'utilizzo della connettività
- Sostenere un più ampio ricorso alle ICT nel sistema scolastico e formativo, sia nei servizi amministrativi sia nella didattica
- Introdurre forme di sostegno all'alfabetizzazione informatica degli strati deboli della popolazione
- Favorire, attraverso le azioni sopra indicate e l'attivazione di efficaci strumenti di cooperazione tra il sistema della ricerca, il comparto pubblico, il sistema delle imprese, la creazione di un distretto delle ICT sul territorio provinciale

# Asse 2

## Capitale produttivo

La formazione e la valorizzazione del capitale produttivo passa attraverso un complessivo innalzamento della produttività e della competitività del sistema delle imprese locali e, in particolare, un' accelerazione del tasso di innovazione nel tessuto produttivo

Per rafforzare il capitale produttivo locale occorre intervenire:

- con **politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano**, volte alla razionalizzazione e stabilizzazione del sistema di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito, all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro e all'utilizzo del potenziale lavorativo a più elevata qualificazione e produttività, anche attraverso l'attuazione della nuova delega in materia di ammortizzatori sociali
- **favorendo l'accesso e la formazione di capitale scientifico e tecnologico**, quale condizione indispensabile per la crescita di competitività del sistema delle imprese e l'innovazione di processo e di prodotto
- **sostenendo le imprese e favorendo la formazione e la valorizzazione del capitale produttivo**, attraverso, in particolare, la domanda pubblica e i servizi alle imprese

# Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano

## Principali azioni strategiche

- Definire, attraverso un apposito intervento legislativo, una riforma strutturale ed organica per l'intera materia del lavoro, anche al fine di dare attuazione alla delega sugli ammortizzatori sociali attribuita alla Provincia
- Razionalizzare e rendere stabili, attraverso la nuova normativa in materia di politiche del lavoro, le misure di protezione dal rischio di perdita del posto di lavoro adottate con la manovra anticrisi
- Favorire una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, anche attraverso un potenziamento dei voucher di conciliazione, una revisione degli orari dei servizi pubblici, un più esteso utilizzo dei voucher occupazionali, l'adeguamento delle norme previdenziali a favore delle casalinghe

*Segue*

# Politiche del lavoro e utilizzo del capitale umano

## Principali azioni strategiche

- Puntare sulla creazione di posti di lavoro ad elevata qualificazione e produttività attraverso la promozione di stage per giovani laureati e diplomati, l'incentivazione di forme associate di professionisti per la produzione di servizi ad elevata qualificazione, il sostegno all'assunzione di personale ad alta qualificazione
- Intensificare i servizi e gli incentivi a favore dell'inserimento lavorativo e della permanenza occupazionale delle persone svantaggiate, per ragioni personali o per obsolescenza professionale, e delle persone disabili, anche di tipo psichico, nel caso in cui possiedano capacità lavorative residue

# Accesso e formazione di capitale scientifico e tecnologico

## Principali azioni strategiche

- Stimolare l'attività di ricerca da parte delle imprese, rivisitando il sistema di incentivazione per premiare le attività a più alto valore aggiunto ed a maggiore contenuto innovativo
- Valorizzare maggiormente le funzioni di Trentino Sviluppo come cerniera tra ricerca e innovazione industriale
- Individuare, a completamento delle azioni di incentivo all'innovazione nei settori più maturi, un pacchetto di programmi operativi diretti al sostegno di nuove imprese (*start - up* imprenditoriali), soprattutto nei settori a più alto contenuto innovativo

*Segue*

# Accesso e formazione di capitale scientifico e tecnologico

## Principali azioni strategiche

- Favorire l'integrazione telematica tra la Pubblica Amministrazione e le imprese, potenziando in particolare l'adozione dei servizi interattivi destinati alle imprese
- Introdurre modalità "snelle" di finanziamento delle imprese per l'acquisto di servizi qualificati relativi ai processi di innovazione, con particolare riguardo alle nuove tecnologie ICT
- Consolidare il progetto per il distretto tecnologico Energia e Ambiente, anche attraverso il progetto Manifattura, e promuovere un sistema di alleanze e collaborazioni anche esterne alla provincia per creare un meta-distretto sulle tematiche della sostenibilità

# Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo

## Principali azioni strategiche

- Utilizzare la **domanda pubblica** per alimentare la crescita economica del sistema, aumentando le opportunità imprenditoriali disponibili
  - promuovendo la nascita di nuove imprese
  - orientando il sistema locale delle imprese verso particolari settori ad elevata intensità di capitale territoriale: edilizia sostenibile, energia, ICT e sanità

# Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo

## Principali azioni strategiche

- Promuovere un insieme di **servizi moderni alle imprese**, in particolare:
  - Attivare servizi che aiutino le imprese a partecipare ai bandi pubblici nel settore edilizio (formazione, creazione di consorzi, gestione delle garanzie)
  - Ampliare i servizi di *marketing* territoriale, per attrarre imprese con elevato potenziale di impatto sul sistema produttivo locale
  - Attivare servizi di supporto specifici per la crescita manageriale e la valorizzazione del capitale umano
  - Estendere i servizi per favorire l'aggregazione e la strutturazione in rete di alcuni settori, in particolare l'edilizia e l'autotrasporto
  - Migliorare i servizi offerti dalla P.A. (semplificazione e potenziamento delle procedure informatiche e telematiche)
  - Valorizzare la posizione competitiva del principale polo fieristico-congressuale di Riva del Garda rafforzandone la posizione internazionale

# Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo

## Principali azioni strategiche

- Rivedere il sistema degli incentivi finanziari, privilegiando le iniziative che favoriscono l'innovazione, la creazione di rete d'impresa, il consolidamento dimensionale, la nascita di nuove imprese e l'internazionalizzazione
- Proseguire gli interventi per il rafforzamento patrimoniale delle imprese, valorizzando il ruolo degli Enti di garanzia e promuovendo strumenti di *private equity*, e proseguire, qualora necessario in relazione alle condizioni del mercato finanziario, le azioni anticongiunturali per la ristrutturazione finanziaria delle imprese
- Proseguire nelle azioni di sostegno a favore delle imprese per facilitare l'accesso al credito, assicurando in tal modo adeguate condizioni di liquidità al sistema

# Imprese, formazione e valorizzazione del capitale produttivo

## Principali azioni strategiche

- Riorientare gli attuali strumenti di intervento per la promozione dell'internazionalizzazione del sistema provinciale, anche attraverso una ridefinizione delle funzioni dei soggetti e organismi di supporto presenti sul territorio
- Promuovere azioni per lo sviluppo di attività imprenditoriali ad alta intensità di capitale umano, a sostegno della gestione del rischio (ad esempio, con forme assicurative e fondi rischi), al fine di agevolare la formazione di imprenditorialità innovativa e la nascita di imprese che derivino da attività di ricerca (*spin off* di ricerca)

# Asse 3

## Capitale sociale e *welfare*

Il capitale sociale, ossia l'intensità e la qualità delle relazioni tra persone e organizzazioni e il livello di fiducia negli altri, e il sistema di *welfare* influenzano in modo decisivo il grado di coesione sociale, ma anche lo sviluppo economico, di una comunità. Per assicurarne il mantenimento ed il rafforzamento è necessario:

- Rafforzare la dotazione di **capitale sociale** esistente e, in particolare:
  - migliorare la qualità delle istituzioni favorendo la partecipazione diretta alla vita delle stesse
  - promuovere una cultura della solidarietà e della fiducia e favorire l'impegno dei cittadini nelle organizzazioni di volontariato e in quelle di gestione collettiva di risorse e attività economiche
- Razionalizzare e completare il **sistema di *welfare***, con particolare riferimento alle politiche per i giovani, gli anziani, le pari opportunità tra uomo e donna, la famiglia, la sanità, l'integrazione sociale, garantendo la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo del sistema

# *Welfare* – benessere sociale e casa

## Principali azioni strategiche

- Dare attuazione, in raccordo con la riforma istituzionale, alla legge provinciale sulle politiche sociali n. 13 del 2007 e, in particolare, predisporre il Piano Sociale Provinciale e definire la nuova disciplina in materia di affidamento dei servizi socio-assistenziali
- Consolidare il reddito di garanzia, introdotto dalla manovra anticongiunturale approvata all'inizio del 2009
- Realizzare progressivamente gli interventi individuati nel Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e nel relativo disegno di legge, oltre a confermare gli interventi già posti in essere nella manovra congiunturale , in particolare l'ampliamento dell'accesso ai voucher per l'acquisto di servizi all'infanzia
- Potenziare l'offerta di servizi di asilo nido e l'accesso ai *voucher* per l'acquisto di servizi per l'infanzia
- Potenziare i servizi agli anziani, soprattutto i servizi domiciliari, sia attraverso la concessione di buoni servizio sia favorendo nuove modalità organizzative dell'offerta di assistenza

## *Welfare* – benessere sociale e casa

### Principali azioni strategiche

- Estendere, utilizzando le competenze in materia previdenziale della Regione Trentino Alto-Adige, al settore privato le tutele per i periodi di assenza facoltativa per maternità oggi previste per il pubblico impiego
- Realizzare, nel settore della casa, i programmi di edilizia pubblica a carico dell'ITEA e quelli per gli alloggi a canone moderato, soprattutto per le giovani coppie, anche con il coinvolgimento di risorse private attraverso forme di *housing* sociale e di cooperazione edilizia, e ridefinendo la legislazione vigente per l'edilizia agevolata
- Potenziare l'offerta di alloggi temporanei per far fronte a situazioni di emergenza abitativa, con particolare riguardo alle necessità manifestate dai nuclei familiari monoparentali

## *Welfare* – salute

### Principali azioni strategiche

- Riformare la legge che disciplina il Servizio Sanitario provinciale, prevedendo una più accentuata separazione tra le funzioni di programmazione, valutazione e controllo in capo alla Provincia e quelle operative in capo all'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari; un maggior coinvolgimento della componente medico - sanitaria nella direzione strategica aziendale; la razionalizzazione dei livelli di governo dell'Azienda
- Definire il Piano per la salute dei cittadini, attivando le nuove forme di partecipazione delle istituzioni locali e delle professioni sanitarie
- Attivare un programma di lungo periodo di costituzione e compartecipazione ad un fondo per le malattie invalidanti, che dovrà coinvolgere responsabilmente tutti i cittadini

## *Welfare* – salute

### Principali azioni strategiche

- Riquilibrare e riorganizzare la rete ospedaliera, attraverso la realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino, quale centro di eccellenza per l'intero sistema sanitario provinciale, e la conseguente ridefinizione del ruolo degli Ospedali sul territorio
- Potenziare l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata e le cure palliative
- Individuare nuove modalità, tramite interventi di contesto e direttamente incentivanti, per favorire la scelta di curare a domicilio, anziché in residenze assistenziali, le persone non autosufficienti

# Capitale Sociale

## Principali azioni strategiche

- Potenziare le attività e le risorse volte a favorire l'impegno della popolazione trentina in attività a carattere solidale
- Potenziare le attività di formazione alla solidarietà in generale, alla cooperazione e al volontariato e di promozione di una cultura della pace e del dialogo
- Potenziare gli interventi di sostegno al volontariato, all'associazionismo e alle varie forme di imprenditorialità sociale operanti sia a livello provinciale, che nazionale e internazionale, anche valutando l'opportunità di predisporre una legge provinciale in materia
- Sviluppare ulteriormente il Servizio Civile provinciale, favorendo la partecipazione attiva e la formazione dei giovani in esso impegnati

# Capitale Sociale

## Principali azioni strategiche

- Potenziare il sistema integrato di sicurezza del territorio con il coinvolgimento degli enti locali e dello Stato, favorendo in particolare il completamento della rete di corpi intercomunali di polizia locale e la realizzazione di progetti per la prevenzione e la legalità
- Sostenere la transizione dei giovani alla vita adulta e alla formazione in età più precoce di autonomi nuclei familiari, anche attraverso gli interventi sull'offerta di abitazioni e di stabilizzazione del reddito
- Potenziare le politiche a favore dell'integrazione degli immigrati di seconda generazione, soprattutto a livello della scuola primaria e secondaria

# Asse 4

## Capitale identitario e culturale

Il capitale identitario, inteso come insieme di valori, norme e consuetudini che distinguono una collettività e su cui si fonda il senso di appartenenza alla stessa dei singoli individui, e il capitale culturale, che fa riferimento alla produzione e al consumo di beni immateriali di natura letteraria, scientifica, artistica, linguistica, rappresentano entrambi fattori fondamentali per lo sviluppo di una comunità e come tali vanno salvaguardati e potenziati. È pertanto necessario :

- Rafforzare in modo equilibrato il **senso di appartenenza alla collettività** trentina, per mantenere i livelli di coesione sociale esistenti nei comuni e nelle singole valli
- Sostenere ulteriormente la **tutela delle minoranze linguistiche**, componente essenziale del panorama culturale trentino
- Favorire **l'incremento dei consumi culturali e sostenere la produzione culturale pubblica e privata** anche attraverso il rafforzamento della rete di strutture museali, valorizzando le alleanze e le sinergie fra la cultura e gli altri settori, in primo luogo il turismo

# Identità, minoranze linguistiche e paesaggio

## Principali azioni strategiche

- Rafforzare l'identità culturale, diffondendo la conoscenza della cultura e della storia locale fra la popolazione e nelle scuole
- Garantire adeguati sostegni alle minoranze linguistiche e, in particolare, la possibilità di usare la lingua autoctona delle minoranze negli atti amministrativi, nonché ampliare gli spazi nell'informazione e negli altri programmi veicolati dai mass media
- Favorire gli interscambi culturali tra le singole minoranze linguistiche e tra queste e la maggioranza di lingua italiana

# Identità, minoranze linguistiche e paesaggio

## Principali azioni strategiche

- Rafforzare le iniziative tese a garantire organici legami con le comunità trentine all'estero e valorizzare il ruolo dei giovani emigrati come terminali culturali, economici e sociali della collettività trentina
- Rilanciare un programma integrato di interventi a carattere educativo sulla cultura del paesaggio; avviare un programma di formazione degli educatori scolastici sui temi del paesaggio; lanciare nelle scuole un progetto di identificazione, descrizione, disegno e progettazione del proprio "paesaggio di vita" da parte dei giovani studenti
- Avviare un progetto di individuazione, monitoraggio, difesa e valorizzazione degli elementi tipici del paesaggio, urbano e rurale, trentino, attraverso l'avvio di un Osservatorio del Paesaggio e l'attivazione di un Fondo del Paesaggio

# Cultura

## Principali azioni strategiche

- Dare attuazione alla legge di riforma della cultura (L.p. 3 ottobre 2007, n. 15) definendo le linee guida per le politiche culturali e i regolamenti attuativi
- Ricondurre ad una regia unitaria le diverse linee di finanziamento a favore delle attività culturali e delle relative strutture
- Sostenere le manifestazioni celebrative delle tradizioni locali promosse dalle associazioni e dagli enti culturali presenti sul territorio e le attività culturali in generale, favorendone l'innalzamento del livello qualitativo
- Rafforzare il sistema museale provinciale, promuovendo il coordinamento e l'interconnessione mediante le ICT delle diverse istituzioni museali, nonché la realizzazione di azioni sinergiche e l'offerta di servizi comuni

*Segue*

# Cultura

## Principali azioni strategiche

- Rafforzare le capacità attrattive del Mart e del Museo del Buonconsiglio, anche sostenendo la formazione di collezioni permanenti di proprietà
- Portare a compimento i progetti di rilevanza provinciale già avviati nella precedente legislatura e, in particolare, la realizzazione del Museo della scienza e il Progetto Memoria
- Rafforzare le attività di ricerca e di tutela dei siti archeologici e quelle di restauro di importanti edifici monumentali e di beni storico-artistici

# Asse 5

## Capitale ambientale e infrastrutturale

Il capitale ambientale e infrastrutturale presiede a due grandi obiettivi: quello dell'efficienza territoriale, a vantaggio prevalentemente della competitività delle attività economiche, e quello della qualità del territorio e dell'ambiente, a vantaggio del benessere delle comunità.

Per migliorare l'efficienza del capitale infrastrutturale e ambientale disponibile e per una sua valorizzazione occorre:

- tutelare e valorizzare il **capitale ambientale** in tutti i suoi elementi costitutivi e garantire la sicurezza del territorio, l'efficiente gestione del patrimonio forestale e un efficace governo del territorio
- migliorare l'**accessibilità internazionale e interregionale** e promuovere un sistema infrastrutturale costituito da **reti logistiche e di mobilità funzionali**, nonché da servizi di trasporto e comunicazione efficienti
- rafforzare le **reti energetiche locali** ampliando, in particolare, la produzione decentrata di energie rinnovabili
- completare la **rete provinciale in banda larga** assicurando a imprese e cittadini l'accesso capillare alle nuove infrastrutture

# Ambiente e territorio

## Tutela dell'ambiente

### Principali azioni strategiche

- Adottare il nuovo Atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile, quale quadro di riferimento per la definizione delle politiche ambientali della Provincia
- Completare il monitoraggio della qualità del suolo, delle acque sotterranee, dell'aria e delle discariche e sostenere l'utilizzo di tecnologie finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria
- Rendere più efficiente la gestione delle risorse idriche e garantire un livello ottimale delle condizioni di naturalità del reticolo idrografico e delle aree di espansione
- Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Trento
- Assicurare il censimento e il recupero ambientale delle aree produttive sensibili e degradate

*Segue*

# Ambiente e territorio

## Tutela dell'ambiente

### Principali azioni strategiche

- Promuovere azioni di comunicazione, informazione ed educazione ambientale e proseguire nella promozione della certificazione ambientale nei Comuni e negli altri enti pubblici e avviarne la sperimentazione per le imprese di taluni comparti produttivi
- Promuovere una strategia complessiva di lotta al cambiamento climatico, in attuazione della legge provinciale 9 marzo 2010, n.5 "Il Trentino per la protezione del clima".
- Tutelare gli ecosistemi, gli habitat e le specie e valorizzare i parchi e le aree di grande importanza ecologica e naturalistica
- Promuovere il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile, in coerenza con le finalità e gli obiettivi della legge provinciale n.5 del 2010, ampliando le tipologie di interventi finanziabili
- Implementare il sistema di certificazione energetica ed ambientale degli edifici e definire il piano quinquennale straordinario per l'adeguamento degli edifici provinciali alla normativa provinciale sul risparmio energetico e l'utilizzo di fonti alternative di energia

# Ambiente e territorio

## Territorio e patrimonio forestale

### Principali azioni strategiche

- Attuare il nuovo Piano Urbanistico Provinciale e la nuova legge urbanistica, in particolare attraverso l'approvazione delle disposizioni in materia di aree agricole e carta del paesaggio
- Supportare le Comunità nella formazione degli strumenti di governo del territorio
- Garantire la stabilità e la sicurezza del territorio attraverso la definizione delle aree di pericolo, la manutenzione continua del sistema alveo-versante e delle foreste nonché la realizzazione di nuovi interventi di sistemazione idraulico-forestale

*Segue*

# Ambiente e territorio

## Territorio e patrimonio forestale

### Principali azioni strategiche

- Riformare il sistema della Protezione civile, valorizzando in particolare il ruolo dei Vigili del fuoco volontari e delle associazioni di volontariato della protezione civile presenti sul territorio
- Favorire lo sviluppo socio-economico sostenibile della montagna, attraverso il rafforzamento e l'integrazione della filiera foresta-legno-energia con altre filiere, in particolare con l'agricoltura di montagna, nonché mediante una migliore organizzazione della commercializzazione e un maggior uso del legno

## Infrastrutture per la mobilità

La programmazione di nuove opere e di nuovi interventi a carattere strategico sotto l'aspetto della mobilità e della mobilità sostenibile sarà effettuata, in coerenza con le previsioni del piano urbanistico provinciale, nell'ambito del **Piano provinciale della mobilità**, attraverso le procedure di concertazione e valutazione previste dalle norme provinciali.

Per le opere di mobilità stradale e ferroviaria finalizzate all'interconnessione del Trentino con i territori limitrofi che richiedono l'intesa tra la Provincia, lo Stato e gli altri enti territoriali interessati, ai sensi delle norme di attuazione dello Statuto, tale intesa sarà preceduta dalla valutazione strategica sull'ipotesi progettuale di massima, secondo quanto stabilito dalle norme di attuazione del PUP e in coerenza con lo stesso.

*Segue*

# Infrastrutture per la mobilità

## Principali azioni strategiche

- Potenziare l'asse trentino della ferrovia del Brennero, attraverso lo sviluppo della rete ferroviaria e la realizzazione di scali merci
- Avviare la realizzazione di alcune tratte prioritarie del nuovo sistema di interconnessione ferroviaria intraprovinciale denominato "Metroland" e proseguire nel potenziamento delle linee ferroviarie locali
- Avviare la realizzazione della metropolitana di Trento, con riferimento alla dorsale nord-sud
- Proseguire con il miglioramento della rete viabilistica provinciale, dando priorità alla realizzazione di varianti ai centri abitati
- Sperimentare forme di mobilità alternativa nelle zone montane a vocazione turistica, in particolare nelle valli di Fiemme e Fassa in relazione ai previsti Mondiali di sci nordico del 2013 e a Madonna di Campiglio

*Segue*

# Infrastrutture per energia e ICT

## Principali azioni strategiche

- Provvedere all'aggiornamento del Piano energetico ambientale, tenuto conto delle recenti acquisizioni operate nel settore e definire, in accordo con il Consiglio delle autonomie, il Piano provinciale della distribuzione di energia elettrica
- Proseguire con la realizzazione del progetto "Banda larga" e incrementare l'utilizzo della rete *wireless* territoriale, anche attraverso la collaborazione con il settore privato e favorire una gestione della nuova infrastruttura che garantisca tariffe di accesso alla rete contenute e non discriminatorie per il territorio
- Realizzare reti di accesso complementari alla rete principale di dorsale in fibra ottica
- Favorire i processi di integrazione tra le reti tecnologiche a disposizione (reti in fibra, *wireless*, tetra, digitale terrestre, ecc.)

# Asse 6

## Capitale istituzionale e partecipativo

- **Tutelare e potenziare l'autonomia provinciale** attraverso la partecipazione al progetto di riforma in senso federalista dello Stato, l'avvio del processo di riforma dello Statuto speciale, il rafforzamento dei rapporti del Trentino con Paesi e Regioni europei, la costituzione della regione europea del Tirolo storico con la Provincia autonoma di Bolzano e il Land Tirol
- **Completare la riforma istituzionale**, accelerando la costituzione delle Comunità, procedendo al trasferimento delle funzioni ai Comuni e alle Comunità e definendo l'ammontare delle risorse finanziarie, umane e organizzative da trasferire alle Comunità per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite
- **Promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini** nella produzione e nella gestione dei beni e servizi di interesse comune, nei processi di programmazione economica, sociale ed urbanistica e nella definizione delle decisioni di maggior impatto sulla qualità della vita
- **Accrescere l'efficacia e migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa**, potenziando la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini, attraverso il controllo della crescita della spesa corrente, la semplificazione dei procedimenti amministrativi, un maggior utilizzo delle ICT e degli strumenti di sistema, il potenziamento delle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi pubblici

# Capitale istituzionale e partecipativo

## Principali azioni strategiche

- a) **Tutelare e potenziare l'autonomia** provinciale come condizione per rafforzare la qualità della democrazia trentina, attraverso:
- La partecipazione al **progetto di riforma in senso federalista dello Stato**, dando attuazione all'accordo siglato il 30 novembre 2009 e alle successive norme della finanziaria statale
  - L'avvio del processo di **riforma dello Statuto speciale**, d'intesa con la Provincia autonoma di Bolzano, subordinatamente alla modifica della norma disciplinante la procedura di approvazione, per prevedere l'istituto dell'intesa preventiva con lo Stato
  - Il rafforzamento dei rapporti del Trentino con Paesi e Regioni europei nonché con le istituzioni comunitarie attraverso la partecipazione nella **Comunità di lavoro delle regioni alpine – ARGE ALP** e la promozione dell'attuazione della **Convenzione delle Alpi**
  - La costituzione della **regione europea del Tirolo storico** con la Provincia autonoma di Bolzano e il Land Tirol, quale intesa istituzionale che rafforzi il governo del territorio alpino anche attraverso uno strumento da individuare tra quelli che l'ordinamento internazionale e dell'Unione europea hanno delineato

# Capitale istituzionale e partecipativo

## Principali azioni strategiche

b) Completare **la riforma istituzionale** e, in particolare:

- Accelerare la costituzione delle Comunità negli ambiti in cui esse non sono ancora state costituite
- Procedere al trasferimento delle funzioni ai Comuni e alle Comunità, a partire da quelle oggi in capo ai Comprensori
- Definire l'ammontare delle risorse finanziarie, umane e organizzative da trasferire alle Comunità per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite
- Individuare le modalità di raccordo tra le Comunità e la Provincia, con particolare riferimento alle procedure di definizione e di adozione di atti della programmazione economico-sociale e settoriale e di pianificazione settoriale

# Capitale istituzionale e partecipativo

## Principali azioni strategiche

- c) Promuovere una maggiore **partecipazione dei cittadini** nella produzione e nella gestione dei beni e servizi di interesse comune, nei processi di programmazione economica, sociale ed urbanistica e nella definizione delle decisioni di maggior impatto sulla qualità della vita, in particolare:
- Promuovendo, in accordo con le parti economiche e sociali, l'impostazione e l'attuazione dei Patti per la qualità sociale, la qualificazione delle spese correnti, la creazione di valore con azioni di sistema
  - Favorendo l'impegno nell'autoproduzione di servizi sociali in senso lato e in iniziative di solidarietà internazionale;
  - Prevedendo nuove modalità partecipative nei processi decisionali di particolare rilevanza per la collettività, a livello sia della Provincia che dei Comuni e delle Comunità

# Capitale istituzionale e partecipativo

## Principali azioni strategiche

- d) Accrescere l'**efficacia** e migliorare l'**efficienza** dell'azione amministrativa, potenziando la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini, attraverso:
- Il controllo della crescita della spesa corrente anche mediante un ripensamento generale dell'organizzazione dei servizi e delle attività nei settori con le più accentuate dinamiche di spesa (istruzione, sanità, assistenza) da definire confrontandosi con le Parti sociali
  - La semplificazione dei procedimenti amministrativi e un maggior utilizzo delle ICT
  - Il maggiore ricorso agli strumenti di sistema (Centrale acquisti, Cassa del Trentino s.p.a., Patrimonio del Trentino s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a. Agenzia per i Servizi,...)
  - Il potenziamento delle attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi e delle politiche pubbliche

# Le risorse finanziarie

- Il nuovo assetto finanziario della Provincia, definitivo a seguito dell'accordo con lo Stato per l'attuazione del federalismo fiscale, aumenta **l'interdipendenza tra la finanza provinciale e l'andamento dell'economia locale.**

Ciò in periodi di crisi economica o di insoddisfacenti tassi di crescita può portare ad una riduzione del flusso di risorse pubbliche disponibili per sostenere il livello di benessere e per alimentare il mantenimento della qualità sociale e ambientale del territorio.

In questo nuovo contesto diventa strategico, più che nel passato, l'intervento della Provincia a sostegno delle politiche di sviluppo e di valorizzazione del capitale territoriale esistente.

# Le azioni sul versante della spesa

La strategia finanziaria della Provincia dovrà essere ancora più improntata ad un responsabile controllo del trend di crescita delle uscite. Le politiche finanziarie sul versante della spesa dovranno essere orientate a :

- a) Perseguire un **miglioramento nell'utilizzo delle risorse pubbliche**, finalizzato a garantire più elevati livelli di efficienza e di efficacia della spesa rispetto ai bisogni dei cittadini e del sistema economico-sociale nel suo complesso
- b) Assicurare un **adeguato volume di risorse a sostegno degli investimenti strategici**, finalizzati ad accrescere lo stock di capitale esistente a servizio della collettività e delle imprese e a rafforzare quindi la competitività e la produttività del sistema locale per portare il Trentino sui migliori standard europei
- c) Assicurare **efficacia ai processi di programmazione, valutazione e controllo della spesa pubblica**, anche attraverso l'attivazione presso tutti gli enti e soggetti del settore pubblico di forme di controllo di gestione e di verifiche di qualità ed efficienza dei servizi resi